SARDAGNA

Lo ha annunciato l'assessore Marchiori: «Risolto questo tema, tra 6-8 mesi si valuterà l'interesse manifestato da un privato»

Cia scettico sull'ipotesi: «Spero che la Giunta ci pensi bene, se no sarà un continuo spendere ancora per ritrovarsi poi con uno scheletro»

«Foresteria all'ex Hotel Panorama da utilizzare per i Giochi olimpici»

La Provincia ora sta pensando di riaprire l'ex Hotel Panorama (*nella foto*) di Sardagna come foresteria da utilizzare in occasione dei Giochi olimpici invernali del febbraio prossimo.

Lo ha detto ieri a sorpresa l'assessore provinciale al patrimonio e alla casa, **Simone Marchiori**, rispondendo a una interrogazione a risposta immediata del consigliere provinciale Claudio Cia (Gruppo misto), che voleva sapere «quali siano le ipotesi per il futuro dell'ex Hotel Panorama di Sardagna e quali sono i tempi per trovare una soluzione definitiva».

«Le ipotesi al momento al vaglio per quanto riguarda il futuro dell'ex Hotel Panorama di Sardagna - ha risposto Marchiori - tengono innanzitutto conto delle valutazioni in corso da parte dell'amministrazione provinciale riguardanti esigenze di logistica legate ai prossimi Giochi olimpici, si sta valutando se alcuni spazi possono essere utilizzati o meno». E ha aggiunto: «Risolto questo tema, della durata temporanea di 6-8 mesi, si procederà alla valutazione di un interessamento pervenuto da parte di un imprenditore privato, risultando chiaro che la formalizzazione della trattativa passerà naturalmente da una procedura pubblica di manifestazione di interesse e non è detto che vada in porto».

Claudio Cia si è mostrato esterrefatto per questa novità dell'utilizzo di quella struttura dismessa da anni per le Olimpiadi e ha replicato: «Se davvero si sta valutando di usare l'ex Panorama per le Olimpiadi non possiamo pensare di alloggiare le persone così alla carlona. Quindi sarà necessario spendere altre risorse pubbliche per poi ritrovarcelo vuoto e inutilizzato come è ora dopo qualche mese. Spero che la Giunta ci pensi bene e stia attenta alla destinazione d'uso e confido che si faccia una valutazione a lungo termine, altrimenti sarà un continuo spendere, spendere e spendere per ritrovarci alla fine con uno scheletro in stato di degrado».

Nel 2020 la Giunta aveva pubblicato un bando per l'assegnazione dell'immobile, purtroppo senza esito. Nonostante la ristrutturazione nel 2001, la struttura ha perso attrattività e, dopo la chiusura nel 2012, è rimasta inutilizzata. Solo nel 2020 i locali vennero usati per l'isolamento di alcune persone colpite dal Covid-19.

Lo stesso consigliere Cia, che sui costi dell'Hotel Panorama ha presentato nel luglio scorso una richiesta di accesso agli atti, ha rivelato che dal 2016 al 2025 (escludendo il 2024), il contribuente trentino ha speso circa 36mila euro per l'acqua, 54mila euro per l'energia elettrica, 2.700 euro per il gas, oltre 41.700 per la tassa rifiuti e 22.600 per manutenzioni ordinarie. Insomma, la struttura, che domina la città, ma che da tanti anni è inutilizzata, grava sul bilancio provinciale senza alcuna utilità e per questo il consigliere ne aveva suggerito addirittura l'abbattimento, ipotesi che per ora però l'assessore Marchiori non considera.

L.P.